



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 25 settembre 2013

***Export, brusca flessione in Sardegna nel primo semestre 2013:
cala del 5% il valore delle merci prodotte nell'isola ed esportate***

***Penalizzate maggiormente le province del nord che registrano
un calo del 12%, a Cagliari flessione del petrolifero***

***Marras e Porcu (CNA): se in questa fase arretrano anche le
esportazioni calano le aspettative di ripresa
La Regione sostenga maggiormente le imprese sarde che
decidono di internazionalizzare la loro attività***

L'export regionale sardo ha registrato una brusca flessione nel primo semestre 2013: **il valore complessivo delle merci prodotte nell'isola ed esportate si è ridotto quasi del 5% rispetto allo stesso periodo del 2012**. Il secondo trimestre 2013 mostra una leggera ripresa (con una stabilizzazione rispetto al trimestre corrispondente del 2012) ma le quantità esportate sono comunque inferiori rispetto al primo trimestre dell'anno, quando le esportazioni si erano ridotte addirittura del 9% rispetto all'inizio del 2012. I dati aggiornati dell'export sardo sono stati contenuti in una ricerca del Centro studi della Cna Sardegna secondo cui ad essere penalizzata da questa fase negativa è soprattutto la Sardegna del Nord con le esportazioni in calo del 12%, a fronte di una riduzione del 4% nel resto dell'Isola (+1% al netto dei prodotti petroliferi).

«Se in questa fase economica caratterizzata da consumi privati e spesa pubblica al palo arretrano anche le esportazioni, le aspettative di ripresa, o perlomeno di allentamento della recessione regionale per l'ultima parte dell'anno, rimangono alquanto labili», spiegano Bruno Marras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna sarda precisando che in Sardegna le dinamiche dell'export, anche se positive, non hanno mai avuto lo stesso impatto che al livello nazionale. In Sardegna, infatti, il commercio con l'estero dà un contributo netto negativo alla crescita del PIL: mentre l'Italia nel 2012 è tornata ad esportare più di quello che importa, il saldo della bilancia commerciale in Sardegna è rimasto negativo nel 2012 e nei primi sei mesi del 2013. «Dopo aver raggiunto il picco nel 2011 con un livello delle esportazioni inferiore di quasi 5 miliardi a quello delle importazioni –



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

aggiungono Marras e Porcu - nei primi due trimestri 2013 il saldo negativo ha già raggiunto i 2,1 miliardi».

In secondo luogo il sistema economico sardo è “mono-orientato”: l’85% dell’export riguarda, come è noto, l’industria petrolifera che però, nel primo semestre 2013 ha visto il valore delle esportazioni ridursi del 5% in relazione alle dinamiche negative dei mercati delle *commodity energetiche*. «Considerato il peso del comparto nell’apparato produttivo regionale si tratta di una flessione rilevante – spiegano i vertici della Cna Sardegna – in quanto si inserisce in un contesto di difficoltà per la produzione regionale dove tutte le attività produttive scontano tassi negativi anche più rilevanti: dal -14% dell’industria estrattiva al -40% del settore del trattamento dei rifiuti».

In base allo studio della Cna, come detto il nord Sardegna è l’area più penalizzata con esportazioni in flessione già nel 2012 (-10% nelle province di Sassari, Nuoro, Olbia-Tempio e Ogliastra) a fronte di una crescita del 24% nel resto della regione (Cagliari, Medio Campidano e Sulcis-Iglesiente). Crescita che però scende al 12% al netto delle esportazioni di prodotti petroliferi nella provincia di Cagliari.

Nel primo semestre 2013 – rivela la ricerca della Cna sarda - la situazione di riduzione risulta assai più generalizzata. Complessivamente comunque si conferma una situazione più difficile per le regioni settentrionali, con export in calo del 12%, a fronte di una riduzione del 4% nel resto dell’Isola (+1% al netto dei prodotti petroliferi).

Tabella 1 – Export regionale per settori di attività economica (valori assoluti in milioni di euro)

	2012		I TRIM 2013		I TRIM 2013		I SEMESTRE 2013	
	valori assoluti	variazion e % annua	valori assoluti	Var. % tend.	valori assoluti	Var. % tend.	valori assoluti	Var. % tend.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,4	-4,3%	0,8	-0,9%	3,1	34,0%	3,9	25,1%
Industria estrattiva	82,9	33,8%	17,8	-17,9%	16,3	-10,1%	34,2	-14,3%
Manifattura (escluso petrolifero)	849,7	0,2%	185,5	-4,6%	198,0	-0,6%	383,5	-2,6%
Industria petrolifera	5.450,9	25,4%	1.220,7	-9,6%	1.145,7	0,4%	2.366,4	-5,0%
Trattamento rifiuti e risanamento	8,1	297,8%	1,3	-29,2%	1,0	-49,4%	2,3	-39,6%
Servizi di ICT	0,2	49,3%	0,0	-47,8%	0,0	-7,1%	0,0	-28,5%
Altro	6,0	33,6%	0,8	-40,0%	0,9	-34,5%	1,7	-37,0%
Totale	6.402,2	21,5%	1.426,9	-9,1%	1.365,2	0,0%	2.792,1	-4,9%
Al netto dei prodotti petroliferi	951,3	3,2%	206,2	-6,3%	219,5	-1,7%	425,7	-4,0%

Fonte: elaborazione CNA Sardegna su dati Istat



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Tabella 2 – Export regionale nelle province (valori assoluti in milioni di euro)

	2012		I TRIM 2013		I TRIM 2013		I SEMESTRE 2013	
	valori assoluti	variazioni e % annua	valori assoluti	Var. % tend.	valori assoluti	Var. % tend.	valori assoluti	Var. % tend.
Sassari	165,9	-21,3%	43,4	7,8%	38,2	-25,9%	81,6	-11,1%
Nuoro	120,4	4,4%	21,2	-35,4%	30,8	15,0%	52,0	-12,8%
Cagliari	5.959,1	23,9%	1.329,7	-9,5%	1.270,0	1,8%	2.599,7	-4,3%
<i>Cagliari al netto prodotti petroliferi</i>	509,0	8,0%	109,0	-8,0%	124,4	16,4%	233,3	3,6%
Oristano	39,0	37,9%	13,6	63,3%	9,4	2,9%	23,0	31,6%
Olbia-Tempio	40,2	4,7%	8,9	4,7%	8,8	-25,6%	17,7	-13,0%
Ogliastra	30,6	-6,1%	0,7	46,9%	0,2	-58,0%	0,9	-6,3%
Medio Campidano	0,5	156,7%	0,1	-11,3%	0,1	565,1%	0,3	57,2%
Carbonia-Iglesias	46,5	45,5%	9,3	-15,8%	7,5	-54,6%	16,8	-39,0%
SARDEGNA	6.402,2	21,5%	1.426,9	-9,1%	1.365,2	0,0%	2.792,1	-4,9%
<i>SARDEGNA al netto prodotti petroliferi</i>	952,2	3,3%	206,2	-14,1%	219,5	-1,7%	425,7	-4,0%
ITALIA	361.930,7	3,8%	87.411,5	-0,8%	93.155,1	-0,3%	180.566,6	-0,5%

Fonte: elaborazione CNA Sardegna su dati Istat